

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 34467 del 20/05/2015, assunta agli atti di questo Assessorato al prot. n. 12328 del 26/05/2015, con la quale il Comune di **Caltanissetta** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla variante al P.R.G. per titolazione conseguente a sentenza TAR emanata su ricorsi privati, di un’area distinta in catasto al foglio di mappa n.119 particella n. 1131, *soggetto proponente la Ditta Saverino Giuseppa e altri*

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Proponente/Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare ed allegati.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dall'art. 91 comma 3 della L.R. n. 9 del 07/05/2015;

VISTA la nota prot. n. 9539 del 03/05/2016, dell'Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione della variante al P.R.G. di cui alla superiore nota comunale prot. n. 34467 del 20/05/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 3**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – VAS-VIA*
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico*
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo*
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio*
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale*
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Ripartizione faunistico venatoria di Caltanissetta**
- **Provincia Regionale di Caltanissetta**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Caltanissetta**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Caltanissetta*
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Caltanissetta**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Caltanissetta*
- **Consorzio di Bonifica 4 di Caltanissetta**

VISTI i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del rapporto preliminare ambientale e relativi allegati (ex art.12 D.L.vo.152/06)) trasmessi con:

- **Nota del Comando Corpo Forestale Servizio 11 IRF U.O.49 bis “Tutela Vincolo idrogeologico” di Caltanissetta** prot.n. 62920 del 17/05/2016 acquisita al protocollo DRU al n.11725 del 01/06/2016;
- **Nota dell'A.R.T.A. Servizio 3 “Assetto del territorio e difesa del suolo” PAI** prot.n. 40554 del 15/06/2016 acquisita al protocollo DRU al n.12696 del 16/06/2016;
- **Nota ASP di Caltanissetta** prot.n. 1096 del 13/06/2016 acquisita al protocollo DRU al n.16280 del 25/08/2016;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente e all'Autorità Procedente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;

VISTA la nota prot.n. 19067 del 06/10/2016, con la quale lo Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **21** del **16/03/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 21067 del 20/03/2017 all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito parzialmente si trascrive:

...omissis... **“Preso atto** che sull'area interessata gravano i seguenti vincoli:

- vincolo sismico con grado di sismicità (zona 4 – a bassa sismicità S) di cui alla legge 02.02.1974, n. 64 e s.m.i.. cui, in data 16/04/2015 è stato acquisito il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta che, in sede di Conferenza dei Servizi, ha espresso “... parere favorevole sulla compatibilità geomorfologia della nuova titolazione prevista ...”

Il Comune di Caltanissetta, esaminato il problema sulla base delle seguenti considerazioni:

- *il fabbisogno insediativo civile è assicurato dalle previsioni dello strumento urbanistico vigente che ne esclude l'aggiunta di nuove;*
- *l'area di cui alle particelle 1131 e 1116 sono ricomprese in un contesto urbanistico complessivamente costituito da:*
 - *zone già edificate destinate a B2 “Ambiti di edilizia semintensiva esistente” e B3 “Ambiti di edilizia residenziale esistente di iniziativa pubblica”;*
 - *zona destinata a S4 “ scuola media “, zone destinate a V1 “ verde pubblico “ e zona P3 “ parcheggi in elevazione “, tutti standard da realizzare.*
- *l'area ricadente nella particella 1116 pari a mq 90,00 è stata di già occupata da sede viaria a seguito dei lavori di realizzazione della via Salvo D'Acquisto e al relativo collegamento con la via Don Minzoni.;*
- *l'area ricompresa nella particella 1131, pari a mq 2.985, allo stato attuale, risulta destinata Z.O.T. “S4– edilizia scolastica” e se qualora venisse sottratta all'area complessiva di tale zonizzazione S4, l'area rimanente, di mq 7.500, risulterebbe comunque sufficiente per l'insediamento di una Scuola Media;*

Ha definito una variante urbanistica proponendo per la sola particella 1131 (fg.di mappa 119) la destinazione a “F8 Attrezzature commerciali e amministrative/direzionali”, nelle quali è consentita la realizzazione di edifici ed impianti destinati ad uffici pubblici e privati, sedi bancarie ed assicurative, negozi e centri commerciali al dettaglio, spazi culturali, servizi a rete, turismo” e la realizzazione di interventi per l'edilizia economica.

Di seguito si riportano i seguenti parametri urbanistici:

- *indice di fabbricabilità fondiario di 4,50 mc/mq;*
- *rappporto di copertura non superiore al 50%;*
- *altezza max. mt. 16,10;*
- *distanza dagli assi stradali pari ad 1/2 h max;*
- *distanze frontali e laterali pari a 2/3 h max;*
- *distanza da altri edifici dello stesso lotto pari a 1,5 h max.*
- *distanza dai confini per zone destinate a servizi della residenza con carattere di inedificabilità: (V1 “Verde pubblico”, V2 – “Verde pubblico attrezzato”, P1 – “Parcheggi in superficie”, P2 – “Parcheggi in sotterraneo”, F2 parchi urbani e territoriali) minimo mt. 5,00.*

Gli ambiti interessati dai programmi potranno essere anche divisi, fino alla concorrenza degli alloggi sociali finanziati; limitatamente alla volumetria è ammessa per l'edilizia residenziale la previsione di volumi tecnici secondo le modalità previste dall'art. 36 del Regolamento Edilizio.

Gli interventi edilizi dovranno contribuire all'innalzamento della qualità urbana della zona, realizzando all'interno dei programmi le quantità minime di parcheggi pubblici e verde attrezzato secondo la vigente normativa, maggiorate del 50%. Gli interventi dovranno adottare misure di contenimento energetico e idrico (produzione acqua calda, energia elettrica, trasmittanza minima tamponamenti e infissi, recupero acque grigie e meteoriche ecc..

Da tanto riportato dal tecnico progettista si evince per l'area oggetto della variante:

- ***Influenza del PP/I con altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:*** l'attuazione della variante de quo avverrà nel pieno rispetto del piano regolatore comunale vigente e del regolamento edilizio: non si prefigurano, quindi, interferenze e/o influenze con piani sovraordinati gravanti sul territorio comunale, essendo l'area di che trattasi non normata da piani diversi dallo strumento urbanistico generale comunale e limitandosi a variare una piccola porzione di quest'ultimo.
- ***Coerenza del PP/I al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:*** l'ubicazione dell'area, la destinazione urbanistica e le norme di attuazione del P.R.G con le relative prescrizioni sono orientate verso una promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile. l'attuazione della variante rappresenta un'importante opportunità per la riqualificazione dell'area de quo e per raggiungere, nel contempo, l'obiettivo del recupero ambientale della stessa in coerenza con le previsioni urbanistiche, la realizzazione di aree a verde con l'impianto di specie autoctone, di parcheggi, etc. Inoltre, l'area in interesse, essendo, allo stato attuale, inserita in un contesto già urbanizzato, risultando già dotata delle opere di urbanizzazione primaria (strade, rete idrica e fognaria, pubblica illuminazione), risulta facilmente fruibile limitando al massimo gli impatti negativi sulla qualità della vita e favorendo il naturale inserimento dei nuovi interventi nel contesto urbano esistente.
- ***Rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque):*** esclusa già in fase preliminare stante che trattasi di intervento che non presenta connessioni di tal genere.
- ***Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:*** L'area oggetto di variante urbanistica è pari a circa 2.985,00 mq e la zona d'influenza è sostanzialmente limitata ad una scala locale, già urbanizzata.
- ***Effetti cumulativi con altri progetti:*** il progetto è coerente con le previsioni del P.R.G. del Comune di Caltanissetta e non si può parlare di cumulabilità con altri PP.I. stante la destinazione specifica urbanistica;
- ***Utilizzazione risorse naturali:*** l'area in quanto urbanizzata è già servita sia da rete idrica comunale e da rete fognaria comunale. La tipologia delle attività e dei servizi contemplati nella variante urbanistica proporzionerà il consumo di risorse idriche all'utenza promuovendo un efficientamento nello sfruttamento delle risorse. A tal proposito, nell'ipotesi d'insediamenti di edilizia economica e popolare, l'art. 49 delle N.T.A. prescrive che "... gli interventi edilizi dovranno contribuire all'innalzamento della qualità urbana delle zone, realizzando all'interno dei programmi le quantità minime di parcheggi pubblici e verde attrezzato secondo la vigente normativa, maggiorate del 50%. Gli interventi dovranno adottare misure di contenimento energetico e idrico (produzione acqua calda, energia elettrica, trasmittanza minima tamponamenti e infissi, recupero acque grigie e meteoriche ...";
- ***Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:*** esclusa già in fase preliminare la presenza di aree protette a livello locale nella zona d'influenza della variante urbanistica. In particolare, la stessa dista in linea

d'aria dal perimetro del sito d'importanza comunitaria più vicino (denominato “ Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale “ e contraddistinto dal codice IT050004) circa 8,315 km, come si evince dalla planimetria allegata al PP/I. Stante tale considerevole distanza, è da escludere che gli habitat e gli ecosistemi presenti nell'area protetta possano subire interferenze dall'intervento di previsione progettuale. Dal punto di vista gerarchico, nel sistema della pianificazione nazionale e locale, la variante al piano non ha una propria e specifica influenza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

- **Durata, probabilità, frequenza e reversibilità o irreversibilità dell'impatto:** *l'analisi e la caratterizzazione qualitativa delle pressioni attese dal PP/I ha evidenziato la temporaneità e reversibilità degli impatti sulle componenti biotiche ed in parte sulle abiotiche stante l'entità e la tipologia dell'intervento; in fase di esercizio gli impatti su talune componenti abiotiche (suolo, ecc) sono permanenti e non reversibili e attenuati mediante i previsti accorgimenti tecnico-progettuali.*
- **Natura transfrontaliera dell'impatto:** *esclusa già nel rapporto preliminare di verifica a corredo del progetto stante la dimensione e l'ubicazione dell'area di intervento.*
- **Consumi energetici:** *l'uso di tecnologie finalizzate all'efficientamento energetico compenseranno l'incremento nello sfruttamento di risorse quali (acqua calda, ecc) derivante dai nuovi insediamenti e renderanno altresì nulle le emissioni in atmosfera (uso di fonti rinnovabili di energia come i pannelli solari atti ad integrare la produzione di acqua calda sanitaria per i servizi igienici e/o l'impiego dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica) ottimizzando il rapporto costo-benefici. Appare d'obbligo ricordare che, nell'ipotesi d'insediamenti di edilizia economica e popolare, l'art. 49 delle N.T.A. prescrive che “... Gli interventi dovranno adottare misure di contenimento energetico e idrico (produzione acqua calda, energia elettrica, trasmittanza minima tamponamenti e infissi, recupero acque grigie e meteoriche ...”.*
- **Reti tecnologiche:** *dalla relazione di verifica a corredo del progetto si evidenzia che non si rilevano problemi per futuri nuovi allacciamenti e/o estensioni delle reti esistenti (di smaltimento acque bianche e nere, elettrica e telefonica, di distribuzione acqua potabile, etc.).*
- **Componente socio-economica:** *La suddetta variante si propone l'obiettivo di modificare le indicazioni del vigente strumento urbanistico comunale con un'area titolata “F8” per la realizzazione di edifici ed impianti destinati ad uffici pubblici e privati, sedi bancarie ed assicurative, negozi e centri commerciali al dettaglio, spazi culturali, servizi a rete e turismo, nonché per l'insediamento di edilizia economica e popolare: quest'ultima destinazione consentirà la realizzazione di alloggi a costi calmierati e di dotare l'area interessata dalla variante di spazi pubblici (parcheggi e verde attrezzato) che saranno utili ed a servizio anche per le aree limitrofe.*

Rischio per la salute umana o per l'ambiente: *Nell'ambito degli interventi previsti dalla nuova destinazione dell'area, non si intravedono significative probabilità di rischio di incidenti legati a sversamenti accidentali di inquinanti e/o aumenti considerevoli di produzione di rifiuti adeguatamente smaltiti dalle reti esistenti e dai servizi RSU già operativi in ambiti urbanizzati. Le sostanze e la tecnologia utilizzate per la realizzazione dei fabbricati sono largamente usate nelle moderne tecniche costruttive, peraltro già sottoposte preventivamente ad accurate analisi e successivi controlli previsti dalla nuova Legislazione in difesa ambientale e dalle normative vigenti in materia di sicurezza nei cantieri.*

Relativamente alla qualità dell'aria, non essendo presenti nel territorio comunale significativi insediamenti produttivi, può definirsi “soddisfacente” con esigui rischi per la popolazione.

- **Suolo e sottosuolo:** *L'area oggetto della variante urbanistica, secondo le tavole dello Studio Geologico allegate al Piano Regolatore Generale, titolate “ Carta di classificazione del territorio in relazione alla suscettività di utilizzazione “, sono state definite “Aree idonee all'espansione urbanistica”, per cui si prestano allo scopo edificatorio non presentando caratteri pregiudizievoli per l'attività edilizia. Ciò trova riscontro, altresì, in*

quanto riportato nel Piano di Assetto Idrogeologico vigente (P.A.I.), ove non sono stati individuati elementi di pericolosità e rischio geomorfologico o idraulico nell'area oggetto di variante e per i siti interessati la pericolosità sismica è stata valutata bassa. Gli impatti permanenti pertengono gli scavi di sbancamento e la realizzazione del piano di fondazione per gli edifici che determinano impermeabilizzazione del suolo e sottrazione definitiva di quest'ultimo alla destinazione attuale; si precisa, tuttavia, che con riferimento alla destinazione ad edilizia popolare, si prevede per la componente "sottrazione ed impermeabilizzazione di suolo" si prevede una riduzione della copertura del 50 %.

- **Produzione di rifiuti:** con riferimento a tale componente si ritiene che in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'utenza ($N_p = 168$ circa), ed in considerazione di un parziale trasferimento di utenza già presente nel territorio comunale, la stessa verrà assorbita dal servizio di R.S.U. già attivo sul territorio.
- **Inquinamento atmosferico:** con riferimento all'impatto ambientale sulla matrice atmosfera, si evidenzia che le emissioni in atmosfera nella fase di cantiere sono legate ai gas di scarico ed ai movimenti delle macchine operatrici; nella fase di esercizio, alle emissioni del normale traffico veicolare per cui si sostanziano in forma permanente stante che trattasi di ambiente urbano; con riferimento alle emissioni dovute alla climatizzazione e al riscaldamento delle strutture, tutti gli edifici dovranno essere costruiti, a norma, con l'utilizzo di tecniche per l'efficientamento energetico. E' altresì importante sottolineare che sottrarre il suolo alla destinazione attuale di "incolto" sopperisce alle problematiche di polverosità a cui va incontro in circostanze particolari (periodi asciutti, presenza di raffiche di vento, etc.), il suolo nudo abbandonato oggi esistente.
- **Inquinamento acustico:** con riferimento a tale componente, l'inquinamento acustico si sostanzia nella fase di cantiere per la movimentazione dei macchinari durante le fasi lavorative e, nella fase di esercizio, è relativo alle emissioni acustiche del traffico veicolare: tuttavia, in virtù delle distanze dalle strade degli edifici di nuova realizzazione e delle barriere a verde, i livelli d'inquinamento acustico non saranno superiori a quelli previsti dalla vigente normativa.
- **Smaltimento acque meteoriche:** adozione di misure per il recupero e riuso delle acque bianche e nere provenienti dagli interventi di programmazione.
- **flusso veicolare:** il traffico veicolare subirà un incremento nella fase di cantiere per il movimento dei mezzi meccanici; nella fase di esercizio, il potenziale incremento di traffico veicolare indotto e connesso ai movimenti dei residenti/utenti delle nuove funzioni residenziali/commerciali/direzionali è di entità ridotta, soprattutto se rapportato alle concentrazioni comunali di riferimento: per cui, sarà assorbito dal normale traffico veicolare tipico di un ambiente urbano.
- **vegetazione e fauna:** Il terreno dell'area oggetto di variante urbanistica, allo stato attuale, si presenta incolto e caratterizzato per lo più da terreno di riporto di scarso valore agronomico: ciò, chiaramente, condiziona la vegetazione di scarso interesse naturalistico rappresentata da un canneto e specie erbacee annuali e soltanto nelle parti marginali la presenza spontanea di ulivi e ginestre, **come da relazione tecnica**. La componente faunistica, molto modesta, è riconducibile a specie caratteristiche delle aree urbane, rappresentata, tra i vertebrati, prevalentemente da mammiferi di piccola taglia, rettili come la lucertola. Inoltre, sempre con riferimento alla fauna, i livelli acustici prodotti avranno una minima interferenza, in quanto l'area, come già detto, è urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di una popolazione faunistica tendenzialmente adatta a livelli di antropizzazione medio-alti. Le previsioni progettuali non comporteranno distruzione e modificazione di ambienti naturali: stante l'insistenza del progetto in ambiente urbano e la considerevole distanza da aree protette. Inoltre, la piantumazione con essenze arboree in previsione del verde pubblico creerà nuovi microhabitat per la fauna.
- **Impatto estetico-percettivo:** si rileva un'alterazione circoscritta alla fase di cantiere e temporanea con riferimento agli ingombri per il cumulo e l'accantonamento dei materiali provenienti dagli scavi ed in fase di esercizio in forma permanente per l'edificazione: il

tutto mitigato dall'inserimento di spazi a verde con la piantumazione di specie vegetali autoctone maggiormente congrue al tipo di suolo e alle caratteristiche bioclimatiche tipiche delle aree stesse, come parte attiva del processo di riqualificazione dell'area.

Considerato che la variante in oggetto concerne una piccola area a livello locale non comprendente, ad oggi, opere od interventi soggetti alle procedure di V.I.A. o di valutazione d'incidenza, esterna ad aree perimetrate S.I.C. e/o Z.P.S. rientranti nei siti Natura 2000, e le cui previsioni non riguardano interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ".

Considerato che l'unità ambientale interessata dal progetto presenta già un grado di urbanizzazione medio-alto e che non sono state rilevate aree ad elevata sensibilità in prossimità della stessa, non si ritiene che l'opera di progetto possa incidere significativamente sugli equilibri ecologici presenti nel territorio indagato.

Considerato, infine, la compatibilità dell'attività proposta, per quanto attiene le componenti abiotiche, biotiche ed altri ricettori sensibili, fermo restando gli accorgimenti da adottare dalla Committenza in rispetto alla Normativa vigente.

Visto il Parere ASP num. Prot. 1096 del 13.6.2016 esitato favorevolmente.

Visto il Parere ARTA-Servizio 3 "Assetto del Territorio e Difesa del suolo", num. Prot. 12696 del 16.06.2016 ove si riporta che non è previsto il rilascio del parere di compatibilità sull'attuazione della proposta di pianificazione territoriale rispetto alle finalità del PAI in quanto il Piano di settore 072 del "bacino idrografico del fiume Imera Meridionale", bacino di pertinenza vigente non sottopone l'area in interesse, a limitazioni d'uso;

Visto il Parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta prot. num. 11725 del 01.6.2016 ove si riporta che la porzione di territorio comunale interessata non è soggetta a tale forma di tutela; pertanto nessun provvedimento, in ordine al N.O. ai sensi del R.D.L. 3267/23, è dovuto da parte dell'Ente. Altresì si rappresenta che nelle immediate vicinanze non è presente alcuna area che nel Sistema Informativo Forestale è cartografata sia nella Carta Forestale ai sensi della L.R. 16/96 che nella carta Forestale ai sensi del D.Lgs 227/01, pertanto si rappresenta che la variante in parola possa essere esclusa dal Procedimento di valutazione Ambientale Strategica.

Visto il Decreto Legislativo del 22 Gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei Beni culturali e del paesaggio", e s.m.i., e il D.A.n. 1858 del 02/07/2015 di "Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6,7,10,11,12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta" pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31 del 31 luglio 2015.

Accertato che il sito individuato, dal Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta, ricade all'interno del paesaggio locale 8 "Sistemi urbani di Caltanissetta e San Cataldo" e la stessa è al di fuori delle aree sottoposte a tutela paesaggistica.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

Che il Progetto relativo alla Variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di Caltanissetta (approvato con Decreto ARTA del 19 luglio 2005 n. 570) per titolazione conseguente a sentenza del T.A.R. di Palermo n. 2347/2014 emanata su ricorso privati (Ditta Savarino Giuseppa e altri) – foglio di mappa n. 119, part. 1131 sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto dalla variante in argomento.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **21** del **16/03/2017**;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **21** del **16/03/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di **Caltanissetta**, per titolazione conseguente a sentenza TAR emanata su ricorsi privati, di un'area distinta in catasto al foglio di mappa n.119 particella n. 1131, *soggetto proponente* la Ditta Saverino Giuseppa e altri, **è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da **13** a **18** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale e le integrazioni e prescrizione contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il Comune di Caltanissetta, *Autorità Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE